



## **Coronavirus: autonoleggio in caduta fino a -80%**

La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e l'allarme mediatico che, in particolar modo negli ultimi 10 giorni, lo sta accompagnando hanno prodotto **un brusco stop delle attività di autonoleggio**. Una situazione che, se l'attuale fase di emergenza dovesse procrastinarsi senza interventi concreti da parte del Governo, potrebbe mettere a serio rischio la sopravvivenza di alcuni operatori in Italia.

Coronavirus e autonoleggio

L'allarme è stato lanciato da **ANIASA**. All'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nel corso dell'incontro convocato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli con le principali associazioni della logistica e del trasporto.

Dichiarazioni

“In questi primi 10 giorni di emergenza”, ha dichiarato nel suo intervento **Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA**, “le attività di noleggio a breve termine, perno dell'offerta turistica del nostro Paese, sono rimaste ferme al palo. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il settore ha registrato a livello nazionale una contrazione di noleggi fino al -80%. Il clima generalizzato di panico ha provocato una sostanziale paralisi degli spostamenti per lavoro e turismo nel nostro Paese. Ciò che preoccupa le nostre aziende sono le numerose disdette, arrivate dall'estero e dall'Italia, delle prenotazioni per le festività pasquali ormai definitivamente compromesse. Il persistere dell'attuale situazione renderà la stagione disastrosa”.

Numeri

“**Abbiamo chiesto al Ministro** di attivare tutti gli interventi necessari a livello Nazionale. Per assicurare la tenuta di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale). Gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione”.

Noleggio a lungo termine

Infatti l'emergenza, in questi giorni particolarmente evidente per le attività di **rent-a-car**, presto si farà sentire anche sul noleggio a lungo termine. Sono oltre 1 milione i veicoli in circolazione in Italia. Le aziende clienti saranno costrette a tagliare anche gli investimenti sulle flotte e ad allungare ulteriormente le durate dei contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

## Crollo dei noleggi auto, una crisi senza precedenti

Somiglia a un vero e proprio bollettino di guerra il report sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di noleggio

16 marzo 2020



Noleggio auto: regole e consigli

La diffusione del **Coronavirus** nel nostro Paese e le nuove misure restrittive assunte dal Governo su tutto il territorio nazionale hanno determinato un blocco quasi totale delle attività di **noleggio a breve termine (-90%)** presso aeroporti, stazioni e centri cittadini e del car sharing nelle principali città.

Rallentano anche gli ordinativi di auto nuove da parte delle imprese clienti del noleggio a lungo termine che preferiscono prolungare i contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

Somiglia a un vero e proprio bollettino di guerra il report sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di noleggio reso noto da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, che chiede interventi immediati al Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione.

*“Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'11 settembre avevano determinato effetti così nefasti”*, evidenzia Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA.

Il rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al **car sharing**, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa contrazione dei noleggi (-60%)”.

Le ricadute iniziano a farsi sentire anche sul **noleggio a lungo termine** (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti che stanno bloccando i nuovi ordini di veicoli e preferiscono prolungare i contratti in essere.

Lo stop di nuove immatricolazioni da parte del noleggio (1 auto nuova su 4 è immatricolata a noleggio) provocherà inevitabilmente pesanti ripercussioni sul **mercato automotive**, già alle prese in questi ultimi mesi con il deciso calo delle immatricolazioni da parte dei privati. Senza il consueto sostegno del noleggio, **il mercato è destinato a un crollo verticale.**

“Ci aspettiamo che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo”, ha concluso Archiapatti, “trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese”.

## Coronavirus, crollano noleggio auto e car sharing

MOBILITÀ

Pubblicato il 16 MAR 2020

di ROBERTO SPOSINI

A dare l'allarme l'associazione di categoria: i noleggi auto calano del 90 per cento, il car sharing del 60. Gli impatti del coronavirus sulla mobilità più drammatici dell'11 settembre.

Il **noleggio** auto a breve termine, il classico rent-a-car presso aeroporti, stazioni e centri cittadini è in calo del 90 per cento. Il car sharing nelle principali città fa registrare una contrazione del 60 per cento. Il **coronavirus** e le inevitabili ripercussioni sugli spostamenti delle persone definite dal decreto #iorestoacasa stanno colpendo duramente la mobilità, dalla produzione alle vendite fino ai servizi. A lanciare l'allarme è l'**Aniasa**, l'Associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità. "Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'**11 settembre** avevano determinato effetti così nefasti", ha dichiarato nei giorni scorsi a Roma **Massimiliano Archiapatti**, presidente Aniasa.

### In ginocchio il settore del noleggio auto

Le misure restrittive sulla **mobilità** delle persone imposte dal coronavirus e dai provvedimenti assunti dal governo in questi giorni hanno di fatto messo in ginocchio il settore dell'auto noleggio, con prenotazioni disdette fino a giugno. E la situazione – fanno sapere i noleggiatori – è in costante peggioramento. Male anche i servizi di car sharing nelle grandi città, con una contrazione del 60 per cento.



### **Anche la mobilità aziendale frena**

Insieme al noleggio a breve termine, a rallentare sono anche gli ordinativi di auto nuove da parte delle imprese, che preferiscono prolungare i contratti in essere. Il noleggio a lungo termine, quello legato alle **auto aziendali**, in Italia vale oltre 1 milione di veicoli in circolazione. Nel nostro Paese, un'auto venduta su quattro è un'auto a noleggio, se la situazione dovesse protrarsi ancora a lungo – e in assenza di sostegni del **governo** – le ripercussioni sul **mercato dell'auto**, già in forte calo in questi ultimi mesi, saranno molto forti.

## **Blocco quasi totale delle attività di noleggio a breve termine**

Posted by fidest press agency su lunedì, 16 marzo 2020

---

E' del (-90%) presso aeroporti, stazioni e centri cittadini e del car sharing nelle principali città. Rallentano anche gli ordinativi di auto nuove da parte delle imprese clienti del noleggio a lungo termine che preferiscono prolungare i contratti in essere, in attesa di tempi migliori. Somiglia a un vero e proprio bollettino di guerra il report sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di noleggio reso noto da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede interventi immediati al Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione.

## Coronavirus: crollano i noleggi presso gli aeroporti (-90%) e il car sharing (-60%)

[Redazione Qualitytravel.it](http://Redazione.Qualitytravel.it) 16 Marzo 2020



La diffusione del Coronavirus nel nostro Paese e le nuove misure restrittive assunte dal Governo su tutto il territorio nazionale hanno determinato un blocco quasi totale delle attività di noleggio a breve termine (-90%) presso aeroporti, stazioni e centri cittadini e del car sharing nelle principali città. Rallentano anche gli ordinativi di auto nuove da parte delle imprese clienti del noleggio a lungo termine che preferiscono prolungare i contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

Somiglia a un vero e proprio bollettino di guerra il report sull'impatto dell'emergenza **COVID-19** sulle attività di noleggio reso noto da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede interventi immediati al Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricola 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione.

“Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'11 settembre avevano determinato effetti così nefasti”, evidenzia **Massimiliano**

**Archiapatti**, Presidente di ANIASA, “Dopo gli ultimi provvedimenti assunti dal Governo in questi giorni abbiamo ricevuto disdette di quasi tutte le prenotazioni di noleggi di qui a giugno. Il rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al car sharing, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa contrazione dei noleggi (-60%)”.

Le ricadute iniziano a farsi sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti che stanno bloccando i nuovi ordini di veicoli e preferiscono prolungare i contratti in essere. Lo stop di nuove immatricolazioni da parte del noleggio (1 auto nuova su 4 è immatricolata a noleggio) provocherà inevitabilmente pesanti ripercussioni sul mercato automotive, già alle prese in questi ultimi mesi con il deciso calo delle immatricolazioni da parte dei privati. Senza il consueto sostegno del noleggio, il mercato è destinato a un crollo verticale.

“Ci aspettiamo che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo”, ha concluso Archiapatti, “trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la cassa integrazione in deroga e per le imprese strumenti come il superammortamento che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena”.

AutoMoto / Mobility

## Coronavirus, gravi conseguenze per il car sharing

---

*I servizi di mobilità condivisa sempre più diffusi nelle città italiane hanno subito una contrazione del 60%*

Publicato il 15 Marzo 2020 ore 18:00



Tra i settori maggiormente colpiti dalla diffusione del Coronavirus in Italia c'è sicuramente quello del **car sharing**. La notizia arriva direttamente dall'Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, il cui presidente Massimiliano Archiapatti spiega: *“Il rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al car sharing, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa **contrazione dei noleggi del -60%**”*.

L'Aniasa non ha perso tempo e si è subito messa in moto per richiedere a gran voce al Governo una serie di interventi che tutelino le imprese e i lavoratori impiegati nel settore dello sharing. E non sono pochi: 20.000 dipendenti coinvolti, e **oltre 460.000 vetture immatricolate ogni anno**. Insomma, la situazione è molto preoccupante e Archiapatti avvisa: *“Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'11 settembre avevano determinato effetti così nefasti. Dopo gli ultimi provvedimenti assunti dal Governo in questi giorni abbiamo ricevuto disdette di quasi tutte le prenotazioni di noleggi di qui a giugno”*. Importanti conseguenze anche per quello che riguarda il **noleggio a lungo termine**, che coinvolge

oltre 1 milione di veicoli in tutta Italia. Le aziende clienti, preoccupate dalla situazione generale, stanno infatti cessando di ordinare nuovi esemplari per le flotte a vantaggio di prolungamenti di contratti già in essere.

Ecco perchè con un crollo del car sharing, sempre più rilevante in Italia, anche **l'intero settore automotive** subirebbe una netta decrescita. L'unica possibile via d'uscita secondo Archiapatti è relegata negli interventi del Governo: *“Ci aspettiamo che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la cassa integrazione in deroga e per le imprese strumenti come il super ammortamento che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena”*.  
**FP | Andrea Trezza**

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Noleggio a lungo termine, effetto Coronavirus: -40% di immatricolazioni nella prima metà di marzo

di [Marco Castelli](#)

*L'emergenza Coronavirus va a colpire anche il settore del noleggio a lungo termine, che da tempo è un vero e proprio traino del mercato: ecco le ultime statistiche di Dataforce.*

L'effetto Coronavirus si farà sentire sui numeri dell'autonoleggio: anche sul **noleggio a lungo termine**, oltre che sul **noleggio a breve termine** e sul **car sharing**.

Abbiamo già approfondito gli impatti sul noleggio a breve termine, le cui attività hanno fatto segnare dall'inizio dell'epidemia un calo del -90%, **come ben testimoniato da Aniasa**. Ora **Dataforce** certifica che il noleggio a lungo termine nella prima metà di questo mese ha fatto registrare **un calo del 40% delle immatricolazioni** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

### NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: A MARZO EFFETTO CORONAVIRUS

*“Voglio anticipare che i dati relativi al noleggio di lungo termine sui primi 15 giorni di marzo descrivono bene la caduta di immatricolato: a marzo 2019, nello stesso periodo, furono immatricolate 9.304 vetture contro le 5.552 di quest'anno, con un calo quindi del 40,3%”* sottolinea **Salvatore Saladino**, country manager di Dataforce Italia.

Da segnalare che prima dell'emergenza Coronavirus e, quindi, prima che tutta **l'Italia diventasse zona rossa**, il noleggio a lungo termine si era contraddistinto nel primo bimestre per una crescita del 17,87% (+18,19% a gennaio e +17,35% a febbraio), portando il saldo delle immatricolazioni a 7.630 unità aggiuntive sul primo bimestre 2019.

*“Se questo trend dovesse confermarsi per il resto del mese, si assisterebbe ad un crollo dei volumi molto preoccupante tale da far rivedere ancor più al ribasso le stime di chiusura del 2020”* aggiunge Saladino.

### L'IMPORTANZA DEL NLT

Un concetto, questo, espresso da **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa. *“Lo stop di nuove immatricolazioni da parte del noleggio (oggi 1 auto nuova su 4 è immatricolata a noleggio) provocherà inevitabilmente pesanti ripercussioni sul mercato automotive, già alle*

*prese in questi ultimi mesi con il deciso calo delle immatricolazioni dei privati. Senza il consueto sostegno del noleggio, il mercato dell'auto è destinato a un crollo verticale”.*



## **L'ANNO DELLE CAPTIVE**

I risultati del primo bimestre 2019 testimoniano l'andamento a forte velocità delle **società captive**. Secondo Dataforce, *“nel noleggio a lungo termine questo sarà l'anno delle captive, con delle performance che non rifletteranno il reale stato di salute del mercato ma piuttosto un corretto bilanciamento del mix di vendita fra impatto sanzioni e quota di mercato delle Case che ne condividono (indirizzano) le strategie”.*

L'indicatore vero di questo canale andrà letto, prosegue l'analisi di Saladino, *“sulle grandi società generaliste e, ad oggi, il piccolo calo registrato (a gennaio e febbraio, ndr.) deve ancora fare i conti con l'onda lunga del Coronavirus, che non sarà affatto lieve”.*

# QUATTORUOTE

## NOLEGGIO

### Inversione di tendenza

### Bene il primo bimestre, ma si affaccia lo spettro del coronavirus



Alberto Vita

Pubblicato il 16/03/2020



Primo bimestre dell'anno positivo per il comparto del noleggio che, ancora, non aveva risentito delle conseguenze nefaste del **coronavirus**. Che però, già si sentono nei primi giorni di marzo. Infatti se acquisti dei privati e vendite dirette alle aziende sono crollate a gennaio e a febbraio, rispettivamente del -14,09% e -19,18% e del -17,43% e -23,02%, il comparto del noleggio ha messo a segno performance positive: il **breve termine** ha aumentato le immatricolazioni del 19,19% nel bimestre (+19,31% a gennaio e +18,94% a febbraio), con un incremento complessivo di 6.818 unità, mentre il **lungo termine** ha fatto a registrare una crescita del 17,87% (+18,19% a gennaio e +17,35% a febbraio). Lungo termine che, però, nei primi giorni di marzo è già a -40%. "I dati relativi alle immatricolazioni auto dei primi due mesi del 2020 descrivono uno scenario ormai lontano dalla realtà di questi giorni. La diffusione del coronavirus nel Paese ha determinato un blocco quasi totale delle attività di noleggio a breve termine (-90%) presso aeroporti, stazioni e centri cittadini, e del car sharing (-60%) nelle principali città. E le ricadute iniziano a farsi sentire anche sul noleggio a lungo termine, con le aziende clienti che hanno bloccato i nuovi ordini di veicoli e preferiscono prolungare i contratti in essere", lancia l'allarme **Massimiliano Archiapatti**, presidente **Aniasa**.

**Balzo di Volkswagen Leasing.** Tra i noleggiatori vediamo **Leasys**, la captive di FCA Bank, aumentare il divario sul secondo in classifica grazie a 16.395 veicoli immatricolati (auto e vlc) a +38,9% anno su anno, con **Arval**, al secondo posto, a quota 10.279 (-4,1%). Al terzo posto troviamo **Volkswagen Leasing**, che nel 2020 ha raggiunto ben 6.620 immatricolazioni (contro le 3.105 del 2019). **ALD Automotive** scende al quarto posto, anche se per sole 114 targhe: i veicoli immatricolati sono 6.506, con una contrazione del 16,2% rispetto a gennaio e febbraio 2019. Scala di una posizione anche **LeasePlan** (5.512 immatricolazioni, 526 in meno di gennaio-febbraio 2019, per un calo percentuale di 8,7 punti). Dunque, Leasys e Volkswagen Leasing incrementano le rispettive quote di mercato (+4,4 punti di share per Leasys al 29%, +1,7 per VW Leasing, all'11,7%), mentre per Arval, ALD Automotive e LeasePlan, il bimestre ha portato in dote una

diminuzione della market share (rispettivamente scesa dello 0,8% al 18,2%, dell'1,8% all'11,5%, e dell'1,7% al 9,7%). In totale, i primi cinque big raggiungono una quota dell'80%, 1,9 punti in più rispetto al 2019. Seguono **Car Server** (+20,3% sul 2019) davanti ad **Alphabet** (-13,2%) e a **Sifà** (che continua a crescere e fa segnare un ottimo +33,9%), **Free2Move Lease** (gruppo PSA, +88,9%), **Mercedes-Benz Charterway** (+89,1%), **ES Mobility** (la captive di Renault-Nissan, +37,3%), **Athlon** (-38,6%), **Rent2Go** (+90,4%), **Program**, **Toyota Fleet Mobility**, **Pan** e **GFC**. "Nel noleggio a lungo termine questo sarà l'anno delle captive, con delle performance che non rifletteranno il reale stato di salute del mercato, ma piuttosto un corretto bilanciamento del mix di vendita fra impatto sanzioni e quota delle case auto che ne condividono (indirizzano) le strategie", commenta **Salvatore Saladino**, country manager di Dataforce Italia. "L'indicatore vero di questo canale andrà letto sulle grandi società generaliste e, a oggi, il piccolo calo registrato deve ancora fare i conti con l'onda lunga del coronavirus, che non sarà affatto lieve. Voglio anticipare che i dati relativi al noleggio a lungo termine sui primi 15 giorni di marzo descrivono bene la caduta dell'immatricolato: a marzo 2019, nello stesso periodo, furono immatricolate 9.304 vetture contro le 5.552 di quest'anno, con un calo quindi del 40,3%. Se questo trend dovesse confermarsi per il resto del mese, si assisterebbe a un crollo dei volumi molto preoccupante, tale da far rivedere ancor più al ribasso le stime di chiusura del 2020".

**Paura per il breve termine.** Come abbiamo scritto più volte, **il noleggio a breve terme è sull'orlo del baratro** dopo un primo bimestre positivo con 42.340 veicoli (+19,8%). **Hertz** allunga le distanze con 8.772 veicoli (+479,8%), contro i 7.081 di **Avis**, comunque in crescita del 50,3%. Al terzo posto c'è **Locauto** (5.137 nuove targhe, -18,9%), seguita da **Sixt** (4.022, +18,9%), **Europcar** (3.628, +172,6%), **Rent a Car Italy** (2.736, -32,1%) e **Goldcar** (1.826, -52,3).

# Noleggino, mercato, produzione: gli effetti del Coronavirus in Italia

Marco Castelli  
16 Marzo, 2020

Gli effetti, in tutta la loro portata, non si sono ancora visti. Gli esperti concordano nell'affermare che l'attuale **emergenza Coronavirus** abbia portato già alcune conseguenze nel mondo automotive, ma occorrerà aspettare qualche mese per capire quale sarà il futuro.



Il primi impatti internazionali sono stati sotto gli occhi di tutti: dall'annullamento del **Salone di Ginevra** al crollo del mercato in **Cina**.

In **Italia**, invece, **a febbraio i numeri generali sono calati**, ma anche e soprattutto per fattori che vanno oltre la situazione che si è creata. A marzo, è atteso il primo vero responso.

## CORONAVIRUS: COSA SUCCEDDE IN ITALIA?

Aldilà dei numeri, però, gli effetti riguardano già alcuni settori cruciali per il mondo automotive: **Aniasa**, l'associazione rappresentativa del mondo del noleggio e, in generale, dei servizi legati alla mobilità, ha lanciato nei giorni scorsi un allarme per il **noleggio a breve termine**, da estendersi anche al **noleggio a lungo termine** e alle **flotte aziendali** (settori, questi ultimi, di grande interesse anche per i concessionari).

## GLI IMPATTI SUL NOLEGGIO

Questa è la posizione di Aniasa: *“La crisi causata dall'emergenza sanitaria sta impattando su tutti i settori della filiera automotive e anche il noleggio a lungo termine non è immune dal Coronavirus. Dopo un primo trimestre positivo, stiamo assistendo purtroppo a una situazione di grande preoccupazione della clientela del noleggio, con una forte riduzione di ordini e di immatricolazioni”*. Non a caso, **Dataforce** ha anticipato che nei primi 15 giorni di marzo le immatricolazioni del **canale noleggio a lungo termine** sono calate del **40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno**.

Stiamo parlando, osserva Aniasa, di “150mila soggetti tra **imprese, PA e privati**, dei quali il 40% in **Lombardia** e nelle altre aree dell’originaria zona rossa”. Il problema è destinato ad allargarsi a tutto il Paese. “In un clima di incertezza generale, bisogna dare un ordine di priorità, quindi le aziende clienti del noleggio stanno rinviando le decisioni di **rinnovo del parco** e contemporaneamente le imprese del settore stanno dando il loro contributo prorogando i contratti, rivedendo i moduli di servizi e garantendo quei veicoli necessari per fronteggiare l’emergenza”.

L’emergenza Coronavirus riguarda anche e soprattutto il mondo del noleggio a breve termine e del car sharing. “Il Rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al car sharing, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa contrazione dei noleggi (-60%)” sottolinea **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa.



Aniasa auspica interventi urgenti da parte del Governo. “Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la **cassa integrazione in deroga** e per le imprese strumenti come il **superammortamento** che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena”.

## GLI EFFETTI SUL SISTEMA AUTOMOTIVE

Con **Gianmarco Giorda**, direttore di Anfia, abbiamo invece approfondito gli impatti sul mercato generale. “Da quando l’emergenza è scoppiata nel nostro Paese, alcune imprese dell’iniziale zona rossa hanno ripreso l’attività con organico ridotto e con il protocollo del Ministero della Salute sul monitoraggio dei dipendenti. Per altre, invece, permane lo stop produttivo, con l’intero personale in quarantena preventiva. Alle difficoltà di approvvigionamento o di consegna di materiali e/o componenti nell’ex-zona rossa abbiamo cercato di far fronte trovando soluzioni in tempi rapidi, anche rivolgendoci direttamente al Ministro Patuanelli” afferma **Giorda**.

Ma le perdite sono in atto e la situazione si sta aggravando, anche e soprattutto dal punto di vista della produzione. “Sono previsti ulteriori fermi produttivi, ad esempio, alla FCA di Melfi, per via della flessione degli ordini. Occorre mettere in campo misure di sostegno alla domanda. Lo stanziamento di 7,5 miliardi di Euro deliberato dal governo (in attesa di approvazione) è il primo passo di una strategia che va elaborata al più presto” conclude **Giorda**.

## **FCA: NUOVE MISURE PER EMERGENZA COVID-19**

Fca annuncia nuovi interventi straordinari che si adotteranno in tutti i suoi uffici e stabilimenti per rispondere all’**emergenza Coronavirus**. Nel rispetto delle **ultime disposizioni emanate dal Governo**, il Gruppo annuncia infatti che tra i provvedimenti ci sarà la chiusura temporanea di alcuni impianti, al fine di minimizzare il rischio di contagio tra i lavoratori.

Interventi di igienizzazione e messa in sicurezza delle aree di lavoro, facilitando ove possibile lo **smart working**.

La produzione comunque non verrà interrotta, assicura **FCA**, *“nel rispetto delle norme e delle disposizioni governative con al tempo stesso il mantenimento delle misure di sicurezza e igiene, applicate fin dal primo momento dell’esplosione del virus Covid-19”*.



## **Coronavirus, ANIASA: crollano i noleggi presso gli aeroporti e il car sharing**

16 Marzo 2020

La diffusione del Coronavirus e le misure restrittive assunte dal Governo su tutto il territorio nazionale hanno determinato un blocco quasi totale delle attività di noleggio a breve termine (-90%) presso aeroporti, stazioni e centri cittadini e del car sharing nelle principali città. Rallentano anche gli ordinativi di auto nuove da parte delle imprese clienti del noleggio a lungo termine che preferiscono prolungare i contratti in essere, in attesa di tempi migliori.

Somiglia a un vero e proprio bollettino di guerra il report sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sulle attività di noleggio reso noto da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che chiede interventi immediati al Governo a tutela dei lavoratori e delle imprese del settore che impiega 20mila addetti e ogni anno immatricula 461mila vetture (25% del totale), gestendo quotidianamente la mobilità di oltre 1 milione e 200mila veicoli di ultima generazione.

“Il settore è oggi sull'orlo del precipizio, sta vivendo una crisi senza precedenti, neanche eventi drammatici come l'11 settembre avevano determinato effetti così nefasti”, evidenzia Massimiliano Archiapatti, Presidente di ANIASA, “Dopo gli ultimi provvedimenti assunti dal Governo in questi giorni abbiamo ricevuto disdette di quasi tutte le prenotazioni di noleggi di qui a giugno. Il rent-a-car registra oggi un crollo dei noleggi pari al 90% e la situazione è in costante peggioramento. Non va meglio al car sharing, perno della mobilità condivisa nelle nostre città, che accusa una decisa contrazione dei noleggi (-60%)”.

Le ricadute iniziano a farsi sentire anche sul noleggio a lungo termine (oltre 1 milione di veicoli in circolazione in Italia), con le aziende clienti che stanno bloccando i nuovi ordini di veicoli e preferiscono prolungare i contratti in essere. Lo stop di nuove immatricolazioni da parte del noleggio (1 auto nuova su 4 è immatricolata a noleggio) provocherà inevitabilmente pesanti ripercussioni sul mercato automotive, già alle prese in questi ultimi mesi con il deciso calo delle immatricolazioni da parte dei privati. Senza il consueto sostegno del noleggio, il mercato è destinato a un crollo verticale.

“Ci aspettiamo che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo”, ha concluso Archiapatti, “trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la cassa integrazione in deroga e per le imprese strumenti come il superammortamento che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena”.



## Noleggio, crollo del 90% e car sharing -60%. L'Aniasa chiede misure di sostegno

ROMA - I noleggi crollano del 90%, il car sharing del 60%. Il Coronavirus sta mettendo in ginocchio un settore che in Italia genera un fatturato annuo di 6 miliardi di euro, impiega 20mille persone, gestisce 1,2 milioni di veicoli e nel 2019 ha immatricolato 461mila vetture ovvero il 25% dell'intero mercato dell'auto.

**Per questo l'Aniasa**, l'associazione di settore all'interno di Confindustria, reclama misure da parte del governo. «Ci aspettiamo – ha detto il presidente, Massimiliano Archiapatti – che nei provvedimenti di sostegno agli operatori economici allo studio del Governo trovino spazio misure in grado di assicurare la sopravvivenza di un settore strategico per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Chiediamo per le tante persone che operano nel nostro settore provvedimenti di sostegno come la cassa integrazione in deroga e per le imprese strumenti come il superammortamento che post-emergenza possano ridare ossigeno al mondo della mobilità aziendale attualmente in quarantena».

**Già 10 giorni fa**, in occasione di un incontro con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, l'Aniasa aveva lanciato il grido di allarme dopo che le prime notizie sul contagio avevano creato una contrazione delle prenotazioni del rent-a-car dell'80%, sia attraverso il cosiddetto canale business, legato ai viaggi di lavoro, sia leisure ovvero il turismo. Il problema ora si sta estendendo al noleggio a lungo termine che riguarda oltre un milione di auto. Di fronte infatti alle incertezze legate alla situazione economica, le aziende stanno cancellando gli ordini o ritardando la sostituzione dei loro parchi allungando i contratti.

**Il contraccolpo**, ha detto Archiapatti, è più pesante di quello registrato dopo l'11 settembre nel 2001 e dunque sarà netto anche in termini di immatricolato, ancora di più di quello causato dal mancato utilizzo delle vetture per noleggio a breve termine targate dalle società in vista delle vacanze pasquali e del week end lungo del 1-3 maggio. È ormai chiaro che la stagione è compromessa irrimediabilmente.



## **Aniasa: come il Rent-a-car combatte il Coronavirus**

*Il noleggio a breve termine va in “ibernazione” per ridurre i danni e tornare operativo quando l'emergenza sanitaria sarà passata. Ne parla Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di Aniasa.*

Con **Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di Aniasa**, abbiamo fatto il punto della situazione per quanto riguarda il Rent-a-car.

L'emergenza Coronavirus è gestita con razionalità, pensando a limitare i danni e a come tornare in campo quando la situazione sanitaria si sarà risolta.

### **NOLEGGIO A BREVE TERMINE E CORONAVIRUS**

**I dati sono impietosi** e non poteva che essere così: “Al momento siamo al **-80%** sull'anno precedente, ma **non chiudiamo**: nessuna delle nostre associate chiude”, afferma Benincasa. Tutte le strutture sono messe in ibernazione, ma non smantellate.

“Superata l'emergenza e facendo il nostro dovere le attività riprenderanno, dobbiamo solo **gestire il contenimento dei costi e evitare ricadute pesanti sul versante occupazionale**”, spiega Benincasa. Le aziende intervengono come da indicazioni governative, non perdono la calma.

Tutto il personale è coinvolto: “Le direzioni generali lavorano da casa in smart working, **i punti di noleggio per ora sono aperti, con presenze e orari ridotti**, rispettando le indicazioni governative”.

### **I limiti al noleggio**

Chi noleggia un'auto deve firmare la liberatoria prevista dal Governo per attestare che si sta muovendo per inderogabili motivi, come previsto anche per chi si sposta su auto private.

Tutte le macchine sono **sottoposte a igienizzazione dopo ogni noleggio**. Nei giorni precedenti all'ultimo Decreto, alcune provenienti dalla ex zona rossa sono state fermate.

### **Il ruolo di Aniasa**

Per ora gli uffici di Aniasa sono semi deserti ma ancora aperti, presto però tutti saranno a casa in smart working per fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria.

“Stiamo lavorando a **tutti gli accordi sindacali per gli ammortizzatori sociali** e per coordinarci con le istituzioni, Viminale e Governo per una corretta esecuzione del Decreto. Poi andremo a casa”, spiega Benincasa. Due per ora i punti principali, quindi: garantire supporto ai lavoratori e coordinarsi con le istituzioni.